

I trasporti, a rischio le piccole aziende

Vetrella ospite in città
parla del bando unico
La Provincia: siamo pronti

Stefania Repola

Si è parlato di mobilità ma anche delle problematiche nel sistema di trasporti sanniti durante l'incontro di ieri alla Rocca dei Rettori. Ospite l'assessore regionale ai Trasporti Sergio Vetrella. Presenti anche il nuovo assessore al ramo Romeo Melillo; il sindaco Fausto Pepe; il presidente della Provincia Aniello Cimitile.

Un bando unico presentato dalla Regione che scadrà tra sei mesi a cui anche il comune sannita parteciperà, questo il tema su cui si è incentrato il dibattito. «Abbiamo presentato un piano molto valido che è già stato valutato dalla Regione - ha spiegato il Presidente Cimitile - questo potrà essere integrato alla luce delle problematiche che verranno riscontrate, in particolare per il trasporto su ferro». «Quello che ci preoccupa di più - ha proseguito il presidente della provincia - è il meccanismo del bando che mette in difficoltà le nostre piccole aziende».

Nessuna certezza ma disponibilità a lavorare in sinergia con le amministrazioni comunali queste le rassicurazioni date dall'assessore Vetrella che nel corso dell'incontro ha ascoltato sia i dubbi sollevati dai comitati dei pendolari che dai rappresentanti delle associazioni sindacali: «La mia speranza è che a vincere sia un'azienda pubblica - ha spiegato - sono disponibile a lavorare giorno e notte e a valutare proposte anche da privati». Sull'ipotesi poi di un ri-



Pepe
«Sono preoccupato per il futuro dell'Amts l'azienda è in grossa difficoltà»

dimensionamento dei livelli occupazionali, l'assessore ha ribadito: «Dipenderà dal modo e dalla capacità di implementare il servizio. È una sfida dura ma non è detto che possa portare anche ad un incremento delle opportunità lavorative».

Lavorare per difendere il diritto dei cittadini a un sistema di trasporti minimo questo l'obiettivo, bene l'ingresso dei privati purché operino nell'interesse dei cittadini: «Ora basta - ha proseguito l'assessore regionale - chi ha guardato solo ai propri interessi a discapito dei cittadini deve essere fermato». Treni spesso fatiscenti e scarsi collegamenti, un sistema di trasporti quello sannita, che a dire dei presenti richiede una riorganizzazione: «La strada davanti a noi è molto complicata - ha spiegato Vetrella - i tagli ci sono ma l'obiettivo resta quello di garantire un servizio che risponda alle esigenze che volta per volta ci verranno segnalate, senza sprechi».

Una scommessa che resta aperta quello della partecipazione al bando unico come confermano le parole di Antonio Aprea, segretario provinciale Cgil Benevento: «Dobbiamo dimostrare capacità, i comuni lavorino per garantire un servizio migliore ma non solo su gomma».

Preoccupazioni emergono anche dalle parole del sindaco di Benevento, Fausto Pepe: «Parlo da proprietario al cento per cento di un'azienda di trasporti pubblici, vale a dire l'Amts, che oggi versa in una situazione difficile, la prova è dura, i tempi sono stretti, dovremmo concorrere ad una gara ostica. Sono preoccupato per il futuro dell'azienda, si tratta del trasporto locale, bisogna lavorare insieme per trovare il giusto equilibrio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incontro L'assessore regionale Vetrella ieri alla Rocca dei Rettori

L'intervista

«Noi pendolari penalizzati, l'assessore ci ascolti»

Durante l'incontro si è parlato anche dei problemi riscontrati dai pendolari, ovvero da chi, è costretto quotidianamente a spostarsi anche fuori regione con treni e pullman che sotto l'effetto della crisi economica sembrano essere sempre meno. Ne ha parlato Antonio Di Fabrizio presidente dell'associazione pendolari Sannio terra di lavoro.

Quando nasce quest'associazione?

«L'associazione pendolari nasce nel 2006 dalle ceneri del intercity Benevento Roma, dopo la sua soppressione. Fino a qualche anno fa la situazione era tranquilla,

dopo i tagli abbiamo avvertito forti ripercussioni.

Le zone più penalizzate?

«Basti ricordare quello che è successo negli ultimi anni con i tagli operati per il mancato pagamento a Trenitalia da parte della regione Campania, delle somme previste nel contratto di servizio, che hanno portato anche alla chiusura di alcune stazioni (ad es. quella di Avellino) ed alla soppressione di interi collegamenti ferroviari, soprattutto nelle zone interne (Benevento - Ariano - Foggia ed Avellino - Napoli).

Quali le maggiori problematiche?

«Per esempio l'assenza di treni e collegamenti sia da Benevento a Caserta che di quelli diretti a Roma. Per agevolare chi si reca in queste zone per motivi lavorativi abbiamo chiesto che si pensi all'introduzione di linee che partano dalle quattro del mattino. Siamo insistendo perché se intensifichino i collegamenti con Foggia e Salerno poiché parecchi pendolari lamentano mancanza di corse dopo le 19,30, non ci sono più treni. L'assessore ci ha garantito che in tempo di programmazione terrà presente le nostre proposte.

ste.rep.